MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS DOMINE

Parrocchia della Natività di N. S. Gesù Cristo in Belfiore d'Adige (Verona)

JERUSALEM NOVA

Bollettino Mensile

Direzione; Arch. Proget. Nostro Signor Gesù Cristo.
del. di con. Maria Santissima - Segretario San Giuseppe
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate nell'amore.



Giugno Luglio 1967 Anno XVIII

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

* * *

SENZA DI ME: NULLA: IL NULLA

(da "Chi è il cristiano?" di H. U. Balthasar)

* *Quanto abbiamo intenzione di pagare per la nostra riforma? Non soltanto con cose di cui poco ci importa – ad esempio prestigio storico – ma con cose che toccano la carne viva? Oppure pensiamo di potercela cavare ancora una volta con un semplice accomodamento? Di fatto sembra affiorare in tutte queste imprese una falsa prospettiva, per cui l'intera tendenza muove sotto il seguente segno: fuori ad ogni costo da uno splendido isolamento, che alla fine diventa poco piacevole; perciò avvicinamenti, affratellamenti, discese da troni e piedestalli, collegializzazioni, democratizzazioni, facilitazioni, livellamenti verso il basso (non ce ne sono verso l'alto), massima presenza possibile in tutto ciò che APPARE DI OGGI, DI DOMANI E DI POSDOMANI.*

* *Al cuore delle moderne riforme sta infissa un'ambiguità fondamentale, e cioè il pericolo mortale della novità non suggerita dallo Spirito Santo ma dal mondo, pericolo tanto più sottile quanto più si poggia su formula a doppio senso, come « ritorno all'antico », che può essere nulla più che un modo di dire « piacere di costruire distruggendo ».*

* *La Chiesa, si dice, per apparire degna di fede deve anche essere all'altezza dei tempi. Seriamente inteso, ciò significherebbe che Cristo quando compì la sua missione che era uno scandalo ed una stoltezza per i giudei ed i pagani, e morì sulla Croce, fu alla altezza dei tempi.*

* *... Nel caso la coscienza ricordasse che nella contemplazione non si è ottenuto un attestato di maturità, la coscienza si consola presto con il motto: contemplativus in actione, il che praticamente significa: chi agisce è contemplativo a sufficienza; non c'è maturità maggiore dell'azione.*

* *Un certo movimento da Cristo al mondo può essere, e sovente lo è, nulla più che una comoda formula per mascherare una fuga da Cristo per il mondo. Lo è nella misura in cui, anziché tenere Dio di fronte agli occhi come punto d'arrivo, lo pone alle spalle, ritenendo di sapere già abbastanza « che cosa » si debba portare al mondo, ritenendo di possedere questo qualcosa a sufficienza, di avere già dato abbastanza tempo alla contemplazione da poter agire con sicurezza, o peggio di contemplare abbastanza per il solo fatto di agire.*

* *Tutti i più grandi sforzi degli uomini nel fare propositi buoni e migliori rimangono soltanto un dimenarsi ed un contorcersi; ciò che Dio esige è che il cuore si dia con ardente amore.*

PREMIAZIONE

29 GIUG

CLASSI MASCHILI

PRIMA: Catechista Meneghetti Palma. Vice - Cat. Anoardo Rita. Alunni 23
Premio assoluto: Cappellari David
I° Premio: Stefani Sergio
2° Premio: Tavella Sergio

SECONDA: Catechista Rev. Suor Leonilla. Vice - Cat. Fante Bruna. Alunni 24
Premio assoluto: Rodella Adriano
I° Premio: Bacco Diego
2° Premio: Albertini Roberto

TERZA: Catechista Burato Rita. Vice - Cat. Bravi Anna. Alunni 21.
Premio assoluto: Turozzi Stefano
I° Premio: Milani Claudio
2° Premio: Scarlassare Giuliano

QUARTA Catechista Rev. Suor Flaviana. Vice - Cat. Veronese M. Teresa. Alunni 23
Premio assoluto: Albertini Damiano
I° Premio: Ex-aequo Trevisan Ignazio, Lavagnoli Paolo
2° Premio: Sacchetto Giuliano

QUINTA: Catechista Rev. D. Silvio. Vice - Cat. - Santi Giorgio. Alunni 30
Premio assoluto: Rodella Vittorio
I° Premio: Ex-aequo Montanari Giorgio, Albertini Paolo

SESTA: Catechista Trevisan Maria. Vice - Cat. Veronese Gianna. Alunni 24
2° Premio: Fadini Flavio, Danese Giancarlo, Mochelato Francesco, Grifalconi Ennio

SETTIMA: Catechista Ambrosini Gianni. Vice - Cat. Fedrigo Ivo. Alunni 18
I° Premio: Ex-aequo Gastaldelli Micaele, Tavella Fabrizio
2° Pemio: Fedrigo Lucio

OTTAVA: Catechista Cunico Adolfo. Vice - Cat. Danese Gianfranco. Alunni 24
I° Premio: Ex-aequo Dario Piergiorgio, Santi Giancarlo
2°Premio: Andreetto Gabriele

CATECHISTICA

0 1967

CLASSI FEMMINILI

PRIMA: Catechista Madinelli Norma. Vice - Cat. Cavallaro Giuseppina. Alunne 18
I° Premio: Scarlassare Cecilia, Montanari Sara
2° Pemio: Andreetto Annalisa

SECONDA: Catechista Martini Carla. Vice - Cat. Bravi Teresa. Alunne 26
Pemio assoluto: Brancaleon Francesca
I° Premio: Priante Adriana
2° Premio: Brancaleon Carmen

TERZA: Catechista Solfo Norma. Vice - Cat. Vanzani Gemma. Alunne 23
Premio assoluto: Lodi Paola
I° Premio: Busola Gabriella, Molinaroli Ada

QUARTA: Catechista Montanari Candida. Vice - Cat. Bianconi Patrizia. Alunne 21
Premio assoluto: Gonzato Maria
I° Premio: Benetti Adriana
2° Premio: Dario Mariapia

QUINTA: Catechista Celli Miranda. Vice - Cat. Giuliari Maria. Alunne 23
Premio assoluto: Turozzi Mariapia
I° Premio: Cavallaro Clara, Milani Gigliola

SESTA: Catechista Casato Rosa. Vice - Cat. Vanzani Maria. Alunne 18
Premio assoluto: Lavagnoli Paola
I° Premio: Preabianca Ornella

SETTIMA: Catechista Montanari Candida. Vice - Cat. Aldegheri Cesarina. Alunne 19
I° Premio: Ex-aequo Martini Valeria, Burro Maria

OTTAVA: Catechista Rev. Suor Leonilla. Vice - Cat. Dal Degan Silvana. Alunne 15
Premio assoluto: Pastorello Mariarosa
I° Premio: Sacchetto Mariateresa
2° Premio: Santi Daniela

** Non c'è azione esterna senza contemplazione interiore (che è la dimensione esistenziale della stessa fede), mentre è perfettamente possibile riempire una vita con la contemplazione interiore senza l'azione esterna. Infatti l'atto contemplativo è l'atto che fonda in permanenza ogni azione esterna; è attivo ed efficace, fecondo e missionario più di tutte le imprese esterne della Chiesa.*

** Vogliamo sperare che la Chiesa non venda i suoi misteri più profondi per un piatto di lenticchie di soddisfazioni apostoliche esterne; che non sacrifichi i rischi estremi, giustificabili soltanto teologicamente, per ogni sorta di considerazioni psicologiche, sociologiche e statistiche...*

Chi non vuole ascoltare prima Dio, non ha nulla da dire al mondo. Si affannerà «per molte cose», fino allo svenimento ed allo esaurimento, trascurando l'unica cosa necessaria; anzi, dirà parecchie bugie a se stesso per dimenticare o giustificare questa trascuranza. Tali giustificazioni si possono sentire oggi dovunque...; c'è da inorridire. I tempi della contemplazione, si dice, sarebbero definitivamente tramontati...

Viviamo in un freddo mondo di lavoro, che impegna inesorabilmente tutto l'uomo...

Oggi si tratta di incontrare Dio nell'azione, altrimenti non lo si troverà. Il mondo è avviato e nessuno ne fermerà il motore.

Così essi parlano e non desiderano più sentire argomenti contrari. Si sono rassegnati e pensano che la loro rinuncia (COSI' COMODA) abbia qualcosa di duramente realistico, forse di eroico.

** Per la volontà di accomodarsi all'uomo moderno (tendenza mondana) che ha, sì, il senso della comunità, della essenzialità, deldela funzionalità, ma manca del senso del silenzio e del mistero, certa tendenza liturgica ha spinto alcuni a distruggere premurosamente e sistematicamente ogni più piccola zona di silenzio nelle celebrazioni liturgiche.*

Si tenga presente che Dio parla soprattutto nel silenzio; che il servizio della parola incornicia, è vero, la Parola di Dio – come predicazione e come preghiera, – ma che è indispensabile l'atto della recezione, della personale assimilazione nel silenzio, salvo seminar tutto su pietre e tra le spine.

** Trova la libertà di affermare, quando ti è facile negare.*

** Il cristiano che, avendo nella preghiera dimestichezza con lo Spirito Santo di Gesù che continuamente guida e comanda, è in grado di sentire di dover abbandonare l'intero suo progetto a favore del disegno di Dio: ecco il cristiano maturo. Uno che sia divenuto totalmente «elemento» atto a ricevere la forma di Cristo, «materia», che da una simile «passività», viene elevata alla suprema attività della «Matrix» e «Mater di Gesù («...questi è mio fratello sorella e madre» Mt. 12.50).*

** Spremendo i testi della Scrittura quanto si vuole, non ne esce la più piccola goccia di evoluzione.*

⁂

Ad uso manoscritto

TIP. L. FARFAGLIA - SAN BONIFACIO TEL. 90242